

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domimino nostro basilio magno imperatore anno quinquagesimo quarto sed et constantino frater eius magno imperatore anno quinquagesimo primo: Die decima mensis decembrii indictione duodecima neapoli: Certum est me iohannem filium quidem domini mastali ductoris primarii et quondam domina maria honesta femina qui marena clamabatur postmodum vero monacha dudum iugalium personarum: A presenti die promptissima voluntate venumdedi et tradidi tibi domina anna nunc vero monacha filia quondam domini iohanni gaietani relicta autem quondam domini gregorii millusi postmodum vero monachi: IDEst integra omnem portionem et pertinentia mea de terras que abeo in loco qui vocatur quarto maiore quamque et integra portionem et pertinetia mea de alias omnes terras que abeo in monte pausilipense. quod inferius nominatibe dicimus. In primis integra portionem mea de terra posita in memorato loco quarto maiore ad sancta maria qui dicitur ad scandola. qui est coniuncta de uno latere cum terra portionis maru pappacoda: seu et integras duas terras meas ibi ipsum in quarto ad pede de monte de infe. qui sunt iusta terra heredum domini cesarii appaea et iusta terra heredes domini gregorii falconarii quamque et integra alia terra mea posita in memorato loco monte pausilipense hubi est illa piscina communis: unde tibi ipsa hominem portionem et pertinentia mea de memorata piscina quantum ad oc exinde pertinet venumdedi. una cum scapulas et rioras suas qualiter badunt da fine de terra et scapulas monasterii insule salbatoris. qui sunt ibidem a parte

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno cinquantesimo quarto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno cinquantesimo primo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno decimo del mese di dicembre, dodicesima indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni, figlio invero di domino Mastalo dottore primario e della fu domina Maria onesta donna chiamata Marena dopo invero monaca, già coniugi, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a te domina Anna ora invero monaca, figlia del fu domino Giovanni **gaietani**, vedova inoltre del fu domino Gregorio **millusi** dopo invero monaco, per intero ogni porzione e pertinenza mia della terra che ho nel luogo chiamato **quarto maiore** nonché per intero la porzione e pertinenza mia di tutte le altre terre che ho sul monte **pausilipense** che sotto diciamo in dettaglio. Innanzitutto l'integra porzione mia della terra sita nel predetto luogo **quarto maiore** presso santa Maria detta **ad scandola**, che è congiunta da un lato con la terra di porzione di **maru pappacoda**, e anche le integre due terre mie ivi pure in **quarto** ai piedi del monte **de infe**, che sono vicino la terra degli eredi di domino Cesario **appaea** e vicino la terra degli eredi di domino Gregorio Falconario, nonché l'integra altra terra mia sita nell'anzidetto luogo monte **pausilipense** dove è quella vasca comune, di cui ho venduto a te tutta la porzione e pertinenza mia della suddetta vasca quanto dunque a ciò appartiene, insieme con le creste di colline e i loro torrenti come vanno dal confine della terra e dalle creste di collina del monastero **insule salbatoris**, che sono ivi dalla parte di occidente e da qui dalla parte di oriente per quanto la predetta terra mia va fino alla

occidentis et ab inde in parte horientis quantum memorata terra mea badit usque ad via qui descendit in foris gripta. Iterum et qualiter da via pubblici qui ibi est a parte meridiana badit et descendit in parte de foris gripta usque ad finem qui est de foris gripta et de eodem monte pausilipense Insimul una cum integra portionem mea de silba communi quantum ad oc exinde pertinet: simulque venumdedi et tradidi tivi. et integra una corrigia mea de terra que nominatur pinum sita in scapula ipsius monte pausilipense qui est da parte horientis coniucta cum terra ursi de pergola: qualiter descendit usque ad mare. Insimul una cum arboribus et fructoras suas seu et cum introitas suas et omnibus eis pertinentibus. pertinente michi per donationem per firmissimum dispositum que fecit quondam drosu honesta femina coiux mea. seu et ad memorata quondam coniux mea pertinuit per parentorum suorum. et ea in portione sua tetigit per notitias suas. et per firmissimam chartulam convenientie divisionis mea da quidem anna honesta puella uterina germana sua cognata mea que et ipsas notitias de memorata quondam coniux mea. et memorata firmissima chartula convenientie divisionis que ego adpreensi da memorata cognata mea. ego apud me abeo pro alium que continunt: De quibus nichil michi ex ys omnibus memoratis portionis mee aliquod remansit aud reserbavi nec in aliena cuiusque persona quod absit commisit aud iam commicto potestatem: Ita ut a nunc et deinceps hec omnibus memoratis qualiter et quomodo superius legitur a me tivi sit venumdatum et traditus in tua tuisque heredibus sit potestatem queque exinde facere volueritis ab odierna die semper liberam abeatis potestatem: et neque a me memorato iohanne neque a meis heredibus nec a nobis personas summissis nullo tempore nunquam tu

via che discende a **foris gripta**. Parimenti e come dalla via pubblica che ivi è dalla parte di mezzogiorno va e discende dalla parte di **foris gripta** fino al confine che è da **foris gripta** e dallo stesso monte **pausilipense**, insieme con l'integra porzione mia del bosco comune quanto dunque a ciò appartiene. Similmente ho venduto e consegnato a te anche l'integra striscia di terra mia chiamata **pinum** sita sulla cresta dello stesso monte **pausilipense** che dalla parte di oriente è adiacente alla terra di Urso **de pergola** come discende fino al mare, con gli alberi e i loro frutti e anche con i suoi ingressi e con tutte le cose ad essa pertinenti, appartenente a me per donazione mediante fermissimo disposto che fece la fu **drosu** onesta donna coniuge mia, e che alla predetta fu coniuge mia appartenne dai suoi genitori e toccò in sua porzione mediante suo atto di riconoscimento e invero mediante fermissimo atto di accordo e di divisione con Anna onesta fanciulla, sua sorella uterina, cognata mia, il quale atto di riconoscimento della suddetta fu coniuge mia e il predetto fermissimo atto di accordo e di divisione che io presi dall'anzidetta cognata mia, ho presso di me per altro che contengono. Di cui dunque a me di tutte queste anzidette porzioni niente rimase o riservai né, che non accad, affidai o affido in potere di altra persona, di modo che da ora e d'ora innanzi tutte le cose anzidette, quale e come sopra si legge, da me a te siano vendute e consegnate e in te e nei tuoi eredi sia la potestà di farne quel che vorrete dal giorno presente e sempre ne abbiate libera facoltà. E né da me predetto Giovanni né dai miei eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai tu predetta domina Anna, ora invero monaca, o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone sibordinate da ora e in perpetuo. Inoltre da ogni uomo e da ogni persona in

memorata domina anna nunc vero monacha aud tuis heredibus quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem haud molestia per nullum modum nec per summissas personas ha nunc et imperpetuis temporibus: Insuper ab omni homines omnique personas omni tempore ego et heredes meis tivi tuisque heredibus exinde in omnibus antestare et defensare debeamus propter quod accepi a te exinde in presentis Idest auri solidos quadraginta de auri ana quattuor tari per solidum. in omnem decisionem seu deliberationem: Quia ita sic michi complacui: si autem ego aud heredes meis quobis tempore contra hanc cartulam venditionis ud super legitur venire presumpserimus per quobis modum aud summissas personas tunc componimus tivi tuisque heredibus auri solidos octuaginta bythianteos et ec chartula ud super legitur sit firma: scripta per manus petri curialis per memorata duodecima indictione ✕

Hoc signum ✕ manus memorati iohanni quod ego qui memoratos ab eum rogatus pro eum subscripsi et memoratos solidos traditos vidi ✕

✕ Ego sergius scriniarius: rogatus a memorato iohanne testis subscripsi et memoratos solidos traditos vidi ✕

✕ ego gregorius filius domini sergii rogatus a suprascripto iohanne testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos vidi ✕

✕ Ego iohannes Curialis: rogatus a memorato iohanne testis subscripsi et memoratos solidos traditos vidi ✕

✕ Ego petrus Curialis qui memoratos post subscriptione testium Complevi et absolvi per memorata duodecima indictione.

Inoltre da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo io e i miei eredi dobbiamo dunque sostenere e difendere *ciò* in tutto per te e i tuoi eredi per quello che ho pertanto accettato da te in presente, vale a dire quaranta solidi d'oro, ciascuno quattro tarenì per solido, in ogni decisione e deliberazione. Poiché così fu a me gradito. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di vendita, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi ottanta solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Pietro per l'anzidetta dodicesima indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Giovanni che io anzidetto, richiesto da lui, per lui sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io scriniario Sergio, pregato dal predetto Giovanni, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io Gregorio, figlio di domino Sergio, pregato dal predetto Giovanni, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Giovanni, pregato dal predetto Giovanni, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io anzidetto curiale Pietro dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta dodicesima indizione.